



OSSERVATORIO POLIFUNZIONALE DEL CHIANTI
SAN DONATO IN POGGIO - FIRENZE

propongono

un'**ECLISSE** nella giungla...

in **Uganda**

*dove il Nilo e l'umanità hanno iniziato il loro corso
nella Rift Valley*

viaggio in aereo e fuoristrada

dal 31 ottobre al 7 novembre 2013
con estensione facoltativa fino al 11 novembre

STRAORDINARIA E SPETTACOLARE ECLISSE !

Questa volta ci accingiamo ad osservare un'eclisse cosiddetta "ibrida". Le eclissi ibride si verificano quando i dischi del sole e della luna sono quasi perfettamente coincidenti e, a causa della geometria del fenomeno, queste eclissi iniziano come anulari, diventano poi totali lungo la fascia di visibilità e terminano nuovamente come anulari.

L'eclisse "ibrida" del 3 novembre 2013 è invece particolare perché, mentre come ogni ibrida inizia come eclisse anulare, alla fine del fenomeno non ritorna ad essere anulare ma termina come totale.

Un altro punto interessante di questa eclisse è dato dal fatto che ci troviamo vicini al massimo dell'attività undecennale del sole e perciò dovremo aspettarci di osservare una corona solare poco estesa, di dimensioni simili tutto intorno al sole e senza i vistosi buchi coronali ai poli visibili quando l'attività solare è al minimo.

Di contro la quasi coincidenza dei diametri di luna e sole potrebbe assicurare uno spettacolo unico per l'anello di diamanti e per la visibilità dei grani di Baily.

Non è stato facile trovare una località che offrisse, per le sue condizioni meteo e per la durata del fenomeno anche buone garanzie di sicurezza.

La durata dell'eclisse totale non è elevata ma il contorno naturalistico e le condizioni sia meteo che intrinsecamente geometriche dell'eclisse dovrebbero garantire uno spettacolo unico ed eccezionale.

Rimarchiamo anche la possibilità di godere, durante il nostro viaggio, dello spettacolo di cieli notturni incontaminati e spettacolari da poter fotografare.

L'eclisse si osserverà non lontano dalla località di Pakwach ad una altezza di circa 800 metri s.l.m. La fine della totalità coincide con il tramonto del sole che avrà in quel momento una altezza sull'orizzonte di soli 1,6°.

1. giorno giovedì 31/10

PARTENZA DA MILANO E ROMA

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto per la partenza del volo Ethiopian Airlines per Addis Abeba:

da Milano/Malpensa partenza alle ore 20.45.

da Roma/Fiumicino partenza alle ore 23.05.

(L'aereo che parte da Milano fa scalo a Roma e prosegue per Addis Abeba).

Pernottamento a bordo.

2. giorno venerdì 1/11

ARRIVO A ENTEBBE – KAMPALA – JINJA

Arrivo ad Addis Abeba alle ore 7.00 e coincidenza per Entebbe alle ore 10.55 con il volo Ethiopian Airlines. Arrivo all'aeroporto ugandese alle ore 13.05.

Situato nel cuore del continente africano, l'Uganda è uno dei paesi dove la natura gioca un ruolo predominante.

Il Paese si trova per gran parte a un'altitudine di 1.000-1.400 metri ed è formato da un altopiano compreso tra i rami occidentale e orientale della Great Rift Valley. I grandi sommovimenti subiti dal territorio avvenuti nell'era cenozoica, ne hanno determinato la generale configurazione, caratterizzata oltre che dalla presenza della fossa, dal succedersi di depressioni e di blocchi sollevati e dall'imporsi di strutture vulcaniche, intrusive ed effusive.

Grazie alla sua posizione geografica a cavallo dell'Equatore, gode di una varietà di ambienti che non ha eguali. Le grandi savane erbose dell'Africa orientale incontrano le giungle (a volte impenetrabili) dell'Africa centrale. Non è un caso se Sir Winston Churchill la definì "Perla d'Africa". E' stato per lungo tempo, e lo è tutt'oggi, il punto d'incontro di molte etnie, con oltre 30 idiomi parlati, depositarie di antiche tradizioni dove predominano la musica e l'arte.

Qui nasce il Nilo, il cui corso è brutalmente interrotto da una cataratta larga 7 metri, dando vita alle spettacolari cascate di Murchison.

Grazie alle abbondanti piogge, si sono create delle foreste pluviali con specie arboree particolari di grandi dimensioni come i seneci e le lobelie. E' l'habitat ideale per il gorilla di montagna che grazie a questo particolare clima, vive nel parco di Bwindi. Un incontro ravvicinato con queste creature rappresenta uno dei motivi per una visita al paese, così come si possono osservare altri primati come gli scimpanzè e altri tipi di scimmie nei parchi di Kibale e del Queen Elizabeth, o nella foresta di Budongo.

Partenza con i fuoristrada per Kampala lungo la strada che costeggia il Lago Vittoria.

Breve visita della città.

Kampala è la capitale dell'Uganda ed è situata a pochi chilometri dalle rive del lago Vittoria, a una altitudine di 1189 metri sul livello del mare. Prima dell'arrivo degli inglesi il sovrano del regno di Buganda scelse l'area in cui poi sorse la città come una delle sue aree di caccia favorite, la zona era ricca di colline e abbondavano diverse specie di antilopi, in particolare gli impala. Al loro arrivo i britannici chiamarono l'area Hills of the Impala (colline degli impala).

Proseguimento per Jinja e sistemazione al Kingfisher Safari Resort (cottage in muratura con servizi interni).
Cena e pernottamento.

3. giorno sabato 2/11

JINJA – DOVE IL NILO INIZIA IL SUO CORSO – PARCO NAZIONALE CASCATE MURCHISON (tragitto di circa 6 ore su strada asfaltata)

Prima colazione e giro panoramico della città, situata sulle sponde del lago Vittoria.

E' una fra le maggiori città in Uganda, situata sul punto in cui il Nilo esce dal lago Vittoria dando praticamente inizio al suo lungo percorso. Jinja era inizialmente la città più industrializzata in Uganda grazie ai colonizzatori europei e asiatici che fecero crescere l'economia, ma, con l'ascesa al potere del dittatore Idi Amin, l'economia della città collassò e gli investitori stranieri vennero scacciati. Ciononostante la città sta gradualmente risorgendo.

Sosta nel punto dove il Nilo inizia il suo corso.

Il Lago Vittoria, situato su un altopiano nella parte occidentale della Rift Valley, durante la sua storia geologica è passato attraverso delle modifiche successive che lo hanno portato a prosciugarsi completamente almeno tre volte dalla sua formazione. Una eccellente mappa del 1160 circa, conosciuta come la mappa di al-Idris (dal nome del geografo arabo che operò anche a Palermo, nella corte normanna di Ruggero II di Sicilia), mostra una accurata rappresentazione del lago Vittoria, descritto come la sorgente del Nilo. Il primo europeo a scoprire il lago fu John Hanning Speke, un esploratore britannico, che nel 1858 ne raggiunse la costa meridionale, durante un viaggio esplorativo intrapreso insieme a Richard Francis Burton con lo scopo di trovare la sorgente del Nilo. La scoperta di Speke non dava la certezza che quel lago fosse la vera sorgente del Nilo, anche perché Speke non lo esplorò tutto, e questo portò molti esploratori a recarsi nella zona per confutare o confermare la teoria di Speke. Fu il giornalista ed esploratore britannico Henry Morton Stanley a confermare la veridicità della scoperta, circumnavigando il lago e scoprendo sulla costa settentrionale le cascate Rippon, che formano il Nilo bianco.

Visita alla scuola organizzata dall'associazione italiana "L'Arte del Vivere con Lentezza".

Qui si cerca di dare istruzione e un futuro a ragazze ugandesi orfane o con genitori ammalati di AIDS, la cui unica prospettiva è quella di diventare prostitute, con il motto: Istruisci una ragazza, istruisci una famiglia. Lo scopo è di non fare l'elemosina ai poveri, ma di metterli in grado di imparare un lavoro che permetta loro di guadagnare il necessario per accedere ai servizi fondamentali della persona: lavoro, casa, scuola, assistenza medica.

Proseguimento in direzione nord verso la più grande delle riserve protette nel Paese, il Parco Nazionale delle Cascate Murchison.

Sosta presso la piccola riserva di Ziwa, dove è in atto un progetto per il ripopolamento dei rinoceronti, da tempo estinti in Uganda. Sarà un'opportunità per fare una "camminata" a fianco di questi rarissimi animali.

Pranzo in ristorante nella riserva.

Arrivo nel tardo pomeriggio al Parco Nazionale delle Cascate Murchison e sistemazione al Red Chilli Rest Camp (cottage in legno, solo alcuni con i servizi interni, la cui disponibilità verrà data all'atto dell'iscrizione. Il campo si trova proprio nel bel mezzo del Parco nelle vicinanze del fiume Nilo).

Cena e pernottamento.

Dopo cena osservazione notturna del cielo.

4. giorno domenica 3/11

OSSERVAZIONE DELL'ECLISSE TOTALE DI SOLE

Dopo la prima colazione, tempo a disposizione permettendo, possibile safari fotografico nel Parco Murchison Falls: si parte a bordo dei veicoli fuoristrada 4x4 per osservare animali e volatili. Si potranno

incontrare leoni, giraffe, elefanti, bufali, varie famiglie di antilopi. La savana si estende fino al Lago Alberto, all'uscita del Nilo, nelle cui zone acquitrinose si può talvolta scorgere "l'uccello dal becco a scarpa". Spostamento nel luogo stabilito per l'osservazione dell'eclisse.
Pranzo al sacco.

Località prevista: PAKWACH (Uganda)

LATITUDINE 2° 35' 56,4" N
LONGITUDINE 36° 36' 21.6" E

Ora locale

PRIMO CONTATTO (INIZIO ECLISSE) 16:06:28.1
SECONDO CONTATTO 17:22:25.3
CENTRALITA' 17:22:36.3
TERZO CONTATTO 17:22:47.2
QUARTO CONTATTO (FINE ECLISSE) 18:27:48.1

DURATA TOTALITA' 21,9 secondi

MAGNITUDINE: 1.003

Cena e pernottamento al campo.

Dopo cena osservazione notturna del cielo.

5. giorno lunedì 4/11

PARCO NAZIONALE CASCADE MURCHISON – FORESTA DI BUDONGO

Prima colazione e partenza presto al mattino per un safari fotografico nel parco di Murchison Falls.

Il Parco Nazionale di Murchison Falls, situato nella parte ovest dell'Uganda, verso il confine con il Congo, è l'area protetta più grande della nazione e racchiude anche le riserve naturali di Bugundu e Karuma. Le cascate di Murchison che danno il nome al parco nazionale sono il punto in cui il maestoso fiume Nilo, attraverso una spaccatura nelle rocce di 6 metri, cade per un'altezza di 43 metri, dando vita ad una tumultuosa caduta d'acqua e creando uno degli scenari più belli di tutto l'est Africa. Prima di arrivare in questo punto, il fiume Nilo dà vita ad un'altra cascata chiamata Karuma e a 23 chilometri di rapide.

Nel parco si trovano 76 specie di mammiferi: elefanti, bufali, scimmie, babbuini, giraffe, leoni, ippopotami, varie specie di antilopi tra cui il cobo ugandese, il fiòco o oribi e il boero di Hartebeests o alcelafò. Esemplari di leopardo sono presenti nel delta del fiume sul lago Albert.

Sono state registrate 450 specie di uccelli. Il Becco a scarpa può essere avvistato talvolta sugli isolotti nel Nilo durante le escursioni in barca che conducono alla cascata.

Pranzo al sacco.

Nel primo pomeriggio si effettuerà un'escursione in battello lungo il corso del Nilo fino alla base delle cascate Murchison. Gli avvistamenti di volatili d'acqua oltre a ippopotami e coccodrilli sono qui notevolissimi.

Proseguimento a piedi e soste nei punti panoramici delle cascate fino ad arrivare alla "cima delle cascate". Qui il fiume Nilo restringe il proprio corso passando lungo un canyon roccioso di poche centinaia di metri, irrompendo così nella grande Rift Valley di Occidente: uno spettacolo eccezionale.

Continuazione verso la foresta di Budongo.

Sistemazione al Budongo Eco-Lodge (cottage in legno a due letti e con tre/quattro letti, nel cuore della foresta, solo alcuni con i servizi interni, la cui disponibilità verrà data all'atto dell'iscrizione).

Cena e pernottamento.

Dopo cena osservazione notturna del cielo.

6. giorno martedì 5/11

FORESTA DI BUDONGO – TREKKING FINO AL LUOGO DEGLI SCIMPANZE' – HOIMA

Dopo la prima colazione, di buon mattino, ritrovo presso il sito ecoturistico Kaniyo-Pabidi, da dove si inizierà il trekking nella foresta tropicale per osservare gli scimpanzé.

La zona che visiteremo è l'ambiente naturale degli scimpanzé e di altri primati come le scimmie colobo di color bianco e nero, le scimmie dalla coda rossa, le scimmie blu, vervet e babbuini.

Lo scimpanzé è la più intelligente delle antropomorfe, ed è uno dei parenti più vicini agli esseri umani. I suoi modi amabili fanno spesso dimenticare la sua grande forza. Nella piena maturità questa scimmia supera in vigore l'uomo più robusto. E' diffuso in gran parte dell'Africa equatoriale dove vive. Dal punto di vista anatomico questa scimmia si avvicina all'uomo per il cervello, la dentatura e la lunghezza degli arti.

Inoltre lo scimpanzé, rispetto alle altre scimmie, possiede un cervello più sviluppato. Tale evoluzione si riflette nel comportamento di questa scimmia che rivela un'intelligenza senza dubbio superiore a quella di ogni altro primate. Nelle foreste che sono il loro habitat naturale, gli scimpanzé vivono in famiglie o gruppi composti da un maschio e da più femmine gelosamente protetti e custoditi.

Scienziati hanno scoperto che le scimmie usano le piante medicinali per curarsi malattie e ferite.

L'intelligenza di questo animale si basa su una curiosità incessante. La sua memoria è buona; dopo anni si ricorda di una persona, un luogo o un'azione. Come gli esseri umani, gli scimpanzé possono usare le loro espressioni facciali per mostrare l'emozione; la sua sfera emotiva è molto varia: può esprimere infatti sorpresa, interesse, disgusto, paura, gioia, tristezza ed anche disperazione, quest'ultima manifestata con una crisi di singhiozzi.

Pranzo al lodge.

Nel pomeriggio visita ad un villaggio di pescatori per entrare in diretto contatto con la realtà sociale degli abitanti del luogo.

Proseguimento per Hoima e sistemazione al Kontiki Hotel (cottage in muratura con servizi interni).

Cena e pernottamento.

Dopo cena osservazione notturna del cielo.

7. giorno mercoledì 6/11

HOIMA – ENTEBBE – PARTENZA PER L'ITALIA

Prima colazione e partenza per Entebbe.

Pranzo in ristorante.

Giro orientativo della città.

Entebbe, già capitale del protettorato britannico dell'Uganda fino all'indipendenza nazionale (1962), si trova su una penisola sulla costa settentrionale del Lago Vittoria, circa 35 chilometri da Kampala. Già capitale amministrativa dell'Uganda in epoca coloniale, Entebbe ospita gli edifici di diverse istituzioni governative, inclusa la residenza del Presidente, e il più grande aeroporto del paese.

La parola "entebbe" significa "sede", probabilmente con riferimento all'antica sede di un tribunale presieduto da un capo Baganda. Nel 1893 il luogo fu scelto come base dal commissario coloniale britannico Gerald Portal, che fece di Entebbe un centro amministrativo e commerciale. Ancora oggi la città ospita le sedi di alcuni ministeri come quello della salute, dell'immigrazione e del lavoro.

Entebbe è una cittadina priva di grandi industrie e attività commerciali, e svolge soprattutto la funzione di area residenziale per gli impiegati del governo che lavorano in città o a Kampala. La popolazione è principalmente costituita da neri, con una piccola minoranza di bianchi; le minoranze asiatiche, presenti fino agli anni sessanta, furono espulse nel 1972 per ordine dell'allora presidente Idi Amin.

Trasferimento in aeroporto, in tempo utile per la partenza del volo Ethiopian Airlines per Addis Abeba alle ore 17.25. Arrivo alle ore 19.35 e coincidenza per l'Italia alle ore 00.05 con il volo Ethiopian Airlines.

Pernottamento a bordo.

8. giorno giovedì 7/11

ARRIVO A ROMA

Arrivo:

a Roma/Fiumicino alle ore 5.05.

a Milano/Malpensa alle ore 7.20.

(L'aereo arriva prima a Roma e poi prosegue per Milano).

Fine del viaggio.

Quota individuale di partecipazione :

minimo 10 persone	Euro	2.450,00
minimo 15 persone	Euro	2.350,00
minimo 25 persone	Euro	2.150,00
Supplemento camera singola	Euro	162,00
Tassa di iscrizione	Euro	35,00

La quota di partecipazione comprende:

- viaggio in aereo da Milano o da Roma per Entebbe, via Addis Abeba, e ritorno con voli di linea Ethiopian Airlines e il trasporto di kg 20 di bagaglio più un bagaglio a mano di dimensioni ridotte;
- sistemazione nei resort, camp, lodge, hotel indicati e descritti nel programma;
- veicoli 4x4 con autisti/guida di lingua inglese e accompagnatore-guida parlante italiano per tutta la durata del tour;
- bottiglie d'acqua in auto per tutta la durata del tour;
- tutti i pasti dalla cena del secondo giorno al pranzo del settimo;
- escursioni e ingressi nei parchi come da programma;
- accompagnatore Stella Errante ed esperto di astronomia per tutta la durata del viaggio;
- visto d'ingresso in Uganda;
- polizza assicurativa, Global Assistance, medico-bagaglio e annullamento viaggio.

La quota di partecipazione non comprende:

- le tasse aeroportuali da riconfermare all'emissione dei biglietti (circa Euro 327,00);
- le bevande durante i pasti;
- le mance;
- gli extra di carattere personale;
- tutto quanto non espressamente menzionato nel programma.

estensione facoltativa

7. giorno mercoledì 6/11

HOIMA – PARCO NAZIONALE QUEEN ELIZABETH

(tragitto di circa 6/7 ore su strade sterrate)

Prima colazione e continuazione del viaggio verso la “perla” dei parchi nazionali, il Queen Elizabeth Park, il secondo in Uganda per dimensioni, delimitato a est dal Lago George, a ovest dal Lago Edward e a nord dalla catena montuosa del Rwenzori. Si passerà tra posti stupendi e punti panoramici lungo la Rift Valley Albertina.

La Rift Albertina è una delle zone più ricche di biodiversità al mondo, una fascia che si allunga per 1200 chilometri tra il Malawi a sud e l'Etiopia a nord, passando attraverso la Tanzania, il Burundi, Ruanda, Repubblica Democratica del Congo, Uganda e Sudan.

Si tratta di una frattura (rifting) della placca tettonica che sposta il continente Africano. Questa frattura si divide in due linee conosciute come la Grande Rift Valley di Oriente e appunto la Valle Albertina di Occidente.

La maggior parte delle riserve protette lungo la Rift Albertina si trovano in Uganda. Tra le specie più importanti e in via di estinzione ci sono i gorilla di montagna di Bwindi e dell'area di conservazione Virunga.

La Rift Albertina si caratterizza per la presenza di importanti laghi, come il lago Alberto, il lago Edward, il Tanganika, il Kivu; importanti vette, come il Rwenzori e i vulcani Virunga; zone di foresta e savana. Il circuito turistico in Uganda si concentra proprio nel percorrere un tratto importante della Rift Valley, che segna di fatto il confine tra Uganda e Congo. Dal punto di vista geologico e naturalistico, ci sono luoghi di grande interesse in Uganda quali le aree dei laghi craterici o vulcani estinti, tutt'intorno ai monti Rwenzori (laghi craterici Kasenda, zona di Fort Portal, zona del Parco Queen Elizabeth).

Pranzo in ristorante lungo il tragitto.

La strada costeggia la catena dei Monti Rwenzori fino alla cittadina di Kasese.
Arrivo al Parco Nazionale Queen Elizabeth e safari al tramontar del sole.
Sistemazione al Hippo Hill Camp (composto da cottages in legno e tende, tutti con i servizi interni; le varie disponibilità verranno date all'atto dell'iscrizione).
Cena e pernottamento.

8. giorno giovedì 7/11

PARCO NAZIONALE QUEEN ELIZABETH

Dopo una tazza di caffè al sorgere del sole partenza per un safari fotografico nelle savane di eufobia che dominano il settore settentrionale del parco. Si godrà di meravigliose viste panoramiche sulla Rift Valley.
Prima colazione al sacco.

Il Parco Nazionale Queen Elizabeth, situato a cavallo dell'Equatore nella regione ovest della Rift Valley nel sud ovest dell'Uganda, insieme alle riserve naturali di Kyambura e Kigezi, forma uno degli ecosistemi più vari di tutta l'Africa. Nel 1979 il Parco Nazionale Queen Elizabeth è stato nominato riserva della biosfera per l'umanità dall'UNESCO con l'obiettivo di integrare le attività delle comunità locali con la conservazione della biodiversità. All'interno del parco esistono 11 enclavi di villaggi di pescatori e qui vivono diversi gruppi etnici strettamente collegati tra loro.

Il parco racchiude una grande varietà di ecosistemi che vanno dalle foreste tropicali semi-decidue ai vasti prati da pascolo, dalla savana alle paludi.

Nel parco vivono i famosi leoni arboricoli insieme al cobo ugandese, varie specie di antilopi, un'abbondanza di elefanti, bufali, mandrie di kob ugandesi, il raro ilochero gigante e scimpanzé. Ci sono buone probabilità di vedere anche leopardi, facoceri, cobi dell'ellisse. Il lago Edward inoltre ospita la più grande concentrazione di ippopotami del mondo.

Nei laghi di origine vulcanica di Katwe, si radunano periodicamente immense distese di fenicotteri rosa dando vita ad uno spettacolo meraviglioso.

Il Parco Nazionale Queen Elizabeth ha il più grande numero di specie di uccelli di tutti i parchi nazionali ugandesi con più di 600 specie registrate.

Tra le tante specie di uccelli presenti nel parco ricordiamo il Becco a scarpa, l'Aquila pescatrice africana, l'Aquila marziale.

Pranzo al campo.

Nel pomeriggio si effettuerà un'escursione in battello lungo le rive del canale di Kazinga, prolifiche di vita animale e di volatili d'acqua.

Durante la traversata si potranno facilmente osservare elefanti, bufali, cobi dell'ellisse, cobi ugandesi, ippopotami, coccodrilli, leopardi e leoni oltre ad una grande varietà di specie acquatiche come l'Occhione vermicolato, il Barbuto beccogiallo, il Pellicano rossiccio.

Rientro al campo, cena e pernottamento.

9. giorno venerdì 8/11

PARCO NAZIONALE QUEEN ELIZABETH – FORESTA IMPENETRABILE DI BWINDI

(tragitto di circa 5 ore su strade sterrate)

Prima colazione presto al mattino e partenza in direzione sud verso l'impenetrabile foresta di Bwindi, il regno dei gorilla di montagna, nella regione meridionale dell'Uganda.

La strada è molto bella in quanto attraversa la foresta di Maramagambo e costeggia il lago Edward fino a incontrare il fiume Ntungwe, dove si aprono le savane.

Il fiume Ishasha segna il confine naturale tra Uganda e Congo. Questa regione è ricca di presenza di animali, tra cui anche le antilopi topi.

Arrivo al Buhoma Community Camp (composto da tende con i servizi interni) e pranzo.

Il parco nazionale della "Foresta impenetrabile di Bwindi" è situato nel sud est dell'Uganda ai confini del braccio occidentale della Rift Valley.

Il parco ospita circa 340 gorilla di montagna, quasi la metà della popolazione mondiale di questa specie.

A causa della sua eccezionale biodiversità e della presenza di importanti popolazioni di specie a rischio, il parco è stato dichiarato Patrimonio dell'umanità dall' UNESCO nel 1994.

Il Parco Nazionale di Bwindi offre però molto di più oltre ai famosissimi gorilla, con le sue 350 specie di uccelli, 200 specie di farfalle e 324 tipi diversi di alberi di cui 14 presenti solo in questo parco.

Bwindi è il parco nazionale con la più grande varietà di flora.

Nei dintorni del parco si trovano le tribù Bakiga e Bafumbira con la densità di popolazione più alta in Uganda, oltre a pochi pigmei Batwa.

Bwindi ospita tra le più grandi varietà di animali selvatici dell'Est Africa insieme a 11 specie di primati. Altre specie di animali presenti includono: diverse specie di colobi, scimpanzé, elefanti, 6 specie di antilopi, bufali, il gatto dorato africano, la civetta africana, la lontra dalle guance bianche e molte specie di pipistrelli e roditori.

Nel pomeriggio tempo libero al campo.

Facoltativa escursione per una particolarissima esperienza culturale con i Batwa pigmei.

Si tratta di una camminata nella foresta del Parco Nazionale Mgahinga per riscoprire le tracce e la storia degli antichi popoli della foresta, i Batwa, le loro case, la loro alimentazione, i medicinali e i segreti della foresta. Questo popolo fu emarginato dalle nuove strutture economiche e sociali dell'Uganda moderno, per cui questa attività contribuisce al sostegno dei Batwa, una popolazione povera e svantaggiata.

Cena e pernottamento al campo.

10. giorno sabato 9/11

FORESTA IMPENETRABILE DI BWINDI – MBARARA

Dopo la prima colazione tempo a disposizione e pranzo al camp.

Possibilità di effettuare una delle due seguenti escursioni:

- camminata nella foresta lungo il sentiero di Rushura che conduce fino al confine con il Parco nazionale del Virunga in Congo e offre panorami spettacolari sulla Fossa Albertina, il ramo occidentale della Rift Valley. Pranzo al sacco.
- trekking nella foresta tropicale di montagna per osservare da vicino il **GORILLA DI MONTAGNA**, una specie di primati in via di estinzione. Dopo il briefing delle guide del parco, ci si incamminerà con l'equipaggiamento da trekking di montagna e giacca leggera impermeabile per la pioggia, portando il pranzo al sacco. Non si può prevedere quanto tempo occorre per fare questa attività, in ogni caso si potrà stare a contatto con i primati per almeno un'ora dal momento in cui verranno raggiunti. Occorre inoltre avere il massimo rispetto sia per la foresta sia per i primati, mantenendo un comportamento corretto.

Nel pomeriggio partenza per Mbarara.

Mbarara, che si trova sulla strada che porta a Entebbe e Kampala, è un polo scolastico di eccellenza per l'Uganda, con un risalto particolare per la Mbarara University of Science & Technology.

Il 25 marzo 1953 il vicariato apostolico fu elevato a diocesi e assunse il nome di diocesi di Mbarara con la bolla Quemadmodum ad Nos di papa Pio XII.

Il 2 gennaio 1999 la diocesi è elevata al rango di arcidiocesi metropolitana con la bolla Diligentem sane curam di papa Giovanni Paolo II.

Merita una visita la cattedrale di Santa Maria Nyamitanga.

Sistemazione al Lake View Resort Hotel (camere con servizi interni; è il migliore albergo di Mbarara, equiparato ad un nostro 3 stelle).

Cena e pernottamento.

11. giorno domenica 10/11

MBARARA – ENTEBBE – PARTENZA PER L'ITALIA

Prima colazione e trasferimento alla periferia della città per la visita alla missione di Padre John.

Padre John Bashobora è un sacerdote ugandese che, mosso dall' amore cristiano, molti anni fa cominciò a prodigarsi per sottrarre i bambini dalla strada e dare loro ciò che serve per crescere bene: cibo, protezione, istruzione e amore. Questa attività è cresciuta nel tempo, tanto che adesso sono più di cinquemila i bambini e ragazzi che grazie ai suoi sforzi e al supporto di chi lo aiuta possono vivere, studiare e sperare.

Lui stesso raccoglie orfani e bambini abbandonati e spesso rischia la vita per andare nel nord Uganda a recuperare i ragazzi rapiti dalle bande di guerriglieri che li instradano alla guerra. Dal 1990 la sua opera di sostegno si arricchisce di giovani caduti nella ragnatela della droga e della prostituzione. Per far sì che i ragazzi presenti nella missione possano avere un tetto e possano studiare, con le sue forze e l'aiuto di fedeli anche italiani, fonda una sorta di "Centro Raccolta" che può vantare un laboratorio di mestieri e, via via, una scuola elementare ed una superiore, sistemando i giovani che non trovano posto nei dormitori, presso famiglie disponibili ad ospitarli dietro corresponsione di una retta mensile.

Il lavoro di Padre John non si ferma alle scuole: ha costruito un ospedale che offre cure gratuite a tutta la popolazione, in particolare alle persone anziane, alle donne partorienti e ai bambini più piccoli.

Proseguimento per Entebbe.

Sosta lungo la linea dell'Equatore per eventuali ultimi acquisti di souvenirs.

Pranzo in ristorante lungo il tragitto.

Arrivo a Entebbe e giro orientativo della città.

Entebbe, già capitale del protettorato britannico dell'Uganda fino all'indipendenza nazionale (1962), si trova su una penisola sulla costa settentrionale del Lago Vittoria, circa 35 chilometri da Kampala. Già capitale amministrativa dell'Uganda in epoca coloniale, Entebbe ospita gli edifici di diverse istituzioni governative, inclusa la residenza del Presidente, e il più grande aeroporto del paese. La parola "entebbe" significa "sede", probabilmente con riferimento all'antica sede di un tribunale presieduto da un capo Baganda. Nel 1893 il luogo fu scelto come base dal commissario coloniale britannico Gerald Portal, che fece di Entebbe un centro amministrativo e commerciale. Ancora oggi la città ospita le sedi di alcuni ministeri come quello della salute, dell'immigrazione e del lavoro. Entebbe è una cittadina priva di grandi industrie e attività commerciali, e svolge soprattutto la funzione di area residenziale per gli impiegati del governo che lavorano in città o a Kampala. La popolazione è principalmente costituita da neri, con una piccola minoranza di bianchi; le minoranze asiatiche, presenti fino agli anni sessanta, furono espulse nel 1972 per ordine dell'allora presidente Idi Amin.

Trasferimento in aeroporto, in tempo utile per la partenza del volo Ethiopian Airlines per Addis Abeba alle ore 17.25. Arrivo alle ore 19.35 e coincidenza per l'Italia alle ore 00.05 con il volo Ethiopian Airlines.

Pernottamento a bordo.

12. giorno lunedì 11/11

ARRIVO A ROMA

Arrivo:

a Roma/Fiumicino alle ore 5.05.

a Milano/Malpensa alle ore 7.20.

(L'aereo arriva prima a Roma e poi prosegue per Milano).

Fine del viaggio.

Quota individuale per l'estensione (minimo 10 persone)	Euro 750,00
Supplemento camera singola	Euro 85,00

Supplementi facoltativi :

escursione nella foresta per la visita ai pigmei Batwa il 9. giorno	Euro 75,00
escursione nella foresta lungo il sentiero di Rushura il 10. giorno	Euro 45,00
escursione nella foresta di Bwindi per la visita ai GORILLA DI MONTAGNA il 10. giorno	Euro 385,00

La quota di partecipazione comprende:

- sistemazione nei camp e hotel indicati e descritti nel programma;
- veicoli 4x4 con autisti/guida di lingua inglese e accompagnatore-guida parlante italiano per tutta la durata del tour;

- bottiglie d'acqua in auto per tutta la durata del tour;
- tutti i pasti dal pranzo del settimo giorno al pranzo dell'undicesimo;
- escursioni e ingressi nei parchi come da programma;
- accompagnatore Stella Errante per tutta la durata dell'estensione;
- polizza assicurativa, Global Assistance, medico-bagaglio e annullamento viaggio.

La quota di partecipazione non comprende:

- le bevande durante i pasti;
- le mance;
- gli extra di carattere personale;
- tutto quanto non espressamente menzionato nel programma.

TERMINE ISCRIZIONI 25 GIUGNO

organizzazione tecnica CIVATURS ROMA Via Nizza, 152 00198 ROMA
Tel 06 8840504 Fax 06 64220524 roma@civaturs.com www.stellaerrante.it

in collaborazione con

Destination Jungle Tours and Safaris - Kampala

All'atto dell'iscrizione il partecipante prenderà visione e sottoscriverà le *Condizioni generali di contratto di vendita e di pacchetti turistici* facenti parte del programma.